



## **Assicurazione per il passeggero**

**Autore :** Redazione

**Data:** 15/02/2019

*Il danno subito dal terzo trasportato è risarcito dall'assicurazione dell'auto su cui era a bordo al momento dell'incidente stradale entro il massimale a prescindere dalle responsabilità dei conducenti coinvolti nel sinistro.*

Immagina di aver fatto un incidente stradale, in parte anche per colpa della tua distrazione. Insieme a te, in macchina, c'era un tuo amico che si è fatto male ad una



spalla. Fortunatamente il pronto soccorso dell'ospedale ha giudicato le sue lesioni guaribili in dieci giorni. Un po' di riposo e qualche antidolorifico gli faranno bene. Nel frattempo però l'infortunato ha iniziato ad avanzare pretese di risarcimento nei tuoi riguardi. Ti ha chiesto di fornirgli i riferimenti della tua assicurazione affinché il suo avvocato possa inoltrare la pratica per l'indennizzo. Tu vorresti evitare che da ciò possano derivare ripercussioni negative sulla classe di rischio della tua polizza. Peraltro non hai mai stipulato un'**assicurazione per il passeggero** e temi di dover pagare i danni con il tuo portafogli. Vorresti chiaramente scaricare la patata bollente sull'altro conducente, a tuo avviso vero responsabile dell'incidente. Come stanno le cose? Chi rimborsa il cosiddetto "terzo trasportato" all'interno di un'auto che ha subito un sinistro stradale?

I chiarimenti, in merito, sono stati forniti a più riprese dalla giurisprudenza, da ultimo in una sentenza della Cassazione depositata qualche giorno fa **[1]**. La corte ha spiegato ancora una volta se, in caso di **incidente stradale, il passeggero è coperto da assicurazione** o meno e, in tal caso, a chi spetta risarcire i danni fisici che questi ha riportato in conseguenza dello scontro. Quanto è importante stabilire su quale dei due conducenti addossare la colpa nella dinamica del sinistro per individuare la compagnia tenuta a pagare i danni al trasportato? E soprattutto a chi quest'ultimo deve rivolgersi per avere l'indennizzo che gli è dovuto? Ecco tutto ciò che c'è da sapere su questo interessante argomento.

## **Assicurazione per il passeggero: è necessaria?**

La legge stabilisce che l'assicurazione obbligatoria deve coprire tutti i danni a cose o persone provocate in conseguenza della circolazione del mezzo (il concetto di "circolazione" è stato poi ampliato dalla giurisprudenza fino a ricomprendere anche quelle normali fasi in cui il mezzo è fermo, parcheggiato e non utilizzato). In questo non c'è alcuna differenza tra chi guida e gli eventuali ulteriori passeggeri. Per cui, tutte le volte che si stipula una polizza sulla responsabilità civile automobilistica (cosiddetta **rc-auto**), la compagnia è tenuta per legge a risarcire tutti i danni subiti tanto dal conducente quanto dal terzo trasportato. Solo se questi era privo di **cintura di sicurezza** l'assicurazione potrà ridurre l'entità del risarcimento in misura proporzionale al danno fisico che si sarebbe evitato se invece questi fosse stato diligente e si fosse "assicurato" al sedile dell'auto.

Detto ciò, quindi, non è necessario che nella polizza assicurativa sia specificata l'estensione della copertura anche ai passeggeri poiché questi devono essere sempre risarciti. Né occorre, al momento della stipula della rc-auto, chiedere un'aggiunta di una assicurazione per passeggero: questa infatti è già inclusa per legge. A tal



proposito il Codice delle assicurazioni **[2]** prevede che l'assicurazione obbligatoria deve comprendere anche la copertura del danno per un illecito da circolazione in occasione del trasporto sul veicolo e tale copertura è confermata quale che sia il titolo di responsabilità nel rapporto tra trasportato e proprietario o conducente del veicolo.

Tale principio è stato ribadito dalla Cassazione con la sentenza sopra riportata: «In tema di rimborso del danno subito dal terzo trasportato, egli deve essere risarcito dalla compagnia assicuratrice del veicolo, indipendentemente dall'accertamento della responsabilità dei conducenti delle vetture coinvolte nel sinistro». Principio questo sancito dalla stessa legge **[3]** secondo cui il terzo trasportato, danneggiato a seguito del sinistro stradale, può agire direttamente nei confronti dell'impresa assicuratrice del veicolo, fornendo così a quest'ultimo un ulteriore strumento di tutela.

Questo implica anche un'accelerazione nelle pratiche di risarcimento al passeggero se dovessero insorgere contestazioni sulla dinamica del sinistro: passeggero che, dovendo essere comunque risarcito dalla compagnia del proprio conducente, potrà inoltrare subito la pratica e ottenere la liquidazione in tempi più brevi.

## **Polizza con copertura al solo conducente**

Anche laddove la polizza assicurativa preveda la copertura con obbligo di indicare il **nome del conducente del veicolo**, una clausola del genere non potrà essere opposta al passeggero che, comunque, avrà diritto ad essere indennizzato lo stesso. Se l'assicurato ha firmato una polizza con **limitazione della responsabilità al solo conducente**, precedentemente individuato in polizza, l'assicurazione - tenuta comunque a pagare il terzo trasportato - potrà poi rivalersi contro il proprio cliente.

## **Auto sbanda e urta contro il muro: chi paga il passeggero?**

Abbiamo appena detto che, in caso di un incidente tra due o più auto, il passeggero ha sempre diritto ad essere risarcito, al di là ed a prescindere da ciò che prevede la polizza. Un dubbio che si è posto è nel caso di incidente senza altre auto come nel caso di una macchina che sbandi e finisca contro un ostacolo (un muro, un palo della luce, il marciapiedi, il guardrail, ecc.) a causa della ghiaia presente sulla strada, di una lastra di ghiaccio o di un colpo di sonno del conducente. Sul punto la giurisprudenza ha chiarito che il terzo trasportato non può essere pregiudicato dal fatto che lo scontro non abbia interessato ulteriori automezzi: quindi questi ha diritto ad essere risarcito per qualsiasi lesione fisica causata dalla circolazione dell'auto su cui era a bordo, anche se questa ha sbandato da sola.



## Risarcimento passeggero se la colpa è del conducente

Un secondo problema che si è posto è se - e da chi - il passeggero debba essere risarcito quando la colpa dell'incidente è proprio del conducente dell'auto su cui questi era a bordo. La giurisprudenza anche qui è stata molto chiara nel dire: a prescindere da chi abbia la responsabilità del sinistro, il passeggero deve essere sempre risarcito dall'assicurazione del veicolo su cui viaggiava.

Non spetta infatti al "terzo trasportato" perdersi in inutili ricostruzioni sulla dinamica del sinistro e in prove sulla responsabilità: poiché egli ha **sempre diritto ad essere risarcito**, dovrà inoltrare la pratica all'**assicurazione dell'auto su cui si trovava a bordo**, anche se la colpa dell'incidente è dell'altro conducente.

## Passeggero: come chiedere il risarcimento

Una volta chiarito che il danno subito dal passeggero è risarcito dall'assicurazione del veicolo sul quale era a bordo al momento del sinistro entro il massimale minimo di legge, a prescindere dall'accertamento della responsabilità dei conducenti delle auto coinvolte nel sinistro, è chiaro a chi questi debba inoltrare la domanda di indennizzo. L'assicurazione lo sottoporrà a una perizia medico legale valutando i certificati medici di cui il trasportato si sia munito nel frattempo, con il certificato di avvenuta guarigione rilasciato anche dal medico curante. Dal giorno della richiesta di risarcimento l'assicurazione ha 90 giorni per formulare una proposta di risarcimento. Se l'offerta viene accettata, il rimborso viene effettuato in 15 giorni.

### Note:

[1] Cass. sent. n. 4147/19 del 13.02.2019.

[2] Art. 122 cod. ass.

[3] Art.141 cod. ass.

*Autore immagine: auto incidente contro albero di [Frank Wasserfuehrer](#)*